

ATHLON

No. 3 marzo 2016

.Net



Lotta – Campionati Assoluti



Federazione - Erasmus + "Karate Sport at School project"



Karate – Campionati Assoluti kata

LA FEDERAZIONE: IL PROGETTO

Al via il Progetto Erasmus + “Karate Sport at School” con il bollino EACEA di Giovanna Grasso

3

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Judo Tre ori per l'Italia nell'EJU Tournaments di Pordenone di Andrea Sozzi

7

Judo 16 Judoka Italiani a Lille per l'Eurometropole Master Print di Daniela Vitale

11

ATTIVITÀ NAZIONALE

Lotta Assolut...amente Lotta! di Giovanna Grasso

14

Kata Nel festival del Kata un poker di conferme di Daniele Poto

27

Judo All'Azerbaijan il 21° Trofeo Alpe Adria, assegnato il Premio Luciano Lovato di Enzo de Denaro

38

Lotta Campionati Italiani Juniores: Rovereto, Terni e Faenza in testa di Giovanna Grasso

47

ATTIVITÀ REGIONALE

Judo Ardea si aggiudica Il 24° Trofeo internazionale “Yamashita Giano dell'Umbria” di Lamberto Parmegiano Palmieri

57

Karate Open Campania - Memorial Cesare Baldini di GG

60

Judo L'Asd Judo Energon Esco Frascati sbanca la Turin Cup 2016: sei ori, un argento e sette bronzi a cura di Area comunicazione Asd Judo Frascati

62

Karate Il Karate calabrese per il Mondo: un'idea che ha fatto tanta strada di Giuseppe Chiofalo

63

RUBRICHE

Sport & Storia Curiosità olimpiche: i francobolli di Livio Toschi

68

Il numero di marzo è aperto dal “Kick off meeting” e dalla descrizione dell'avvio ufficiale del progetto Erasmus + “Karate Sport at School project” ovvero il progetto approvato dall' Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) della Commissione Europea e che vede l'Italia capofila di un network che coinvolge le Federazioni Nazionali di Karate di Francia, Germania, Spagna, Polonia e Portogallo. Grande orgoglio per il know-how italiano nel Karate che pone la FIJLKAM alla testa di un progetto dall'ampio respiro e alti riconoscimenti.

Per la parte di cronaca sportiva una panoramica sugli importanti appuntamenti internazionali di Judo, kata e master con i trofei EJU di Pordenone e Lille (FRA). Si parla di Lotta con gli Assoluti delle tre specialità, affiancati dall'omonima gara dedicata alla classe juniores, entrambe svolte nel PalaPellicone di Ostia. Ancora kata, ma questa volta di Karate con la cronaca degli Assoluti, per poi tornare in alta Italia con il Trofeo Luciano Lovato abbinato allo storico torneo udinese “Alpe Adria”.

Tanta ed interessante l'attività nelle Regioni, tutta da leggere. E per finire le curiosità olimpiche dello storico Livio Toschi, che raccontano di filatelia e Giochi Olimpici.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale.

L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



SAN
CARLO

perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE

FILKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Al via il Progetto Erasmus + "Karate Sport at School" con il bollino EACEA

La FIJKAM capofila del progetto co-finanziato dalla Commissione Europea per la diffusione del Karate in età scolare

di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Feliciantonio

Con il "Kick off meeting" tenutosi il 3 marzo nell'Aula Magna del Centro Olimpico Matteo Pellicone di Ostia, si è ufficialmente dato l'avvio al progetto Erasmus + "Karate Sport at School", approvato e co-finanziato dall'Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) della Commissione Europea e che vede l'Italia capofila di un network che coinvolge le Federazioni Nazionali di Karate di Francia, Germania, Spagna, Polonia e Portogallo. Il Progetto prende spunto dall'attività "Movi-mente" sperimentata in Italia a partire dal 2000 in base ad un protocollo d'intesa tra il Dipartimento interaziendale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva della ASM di Matera e il Comitato Regionale FIJKAM Basilicata (rif. Athlon n.1/2015, ndr). L'obiettivo di "Movi-mente" è di fornire agli scolari una serie di elementi fondamentali per lo sviluppo armonico delle loro competenze socio-cognitive che vanno dal miglioramento complessivo delle capacità motorie, al miglioramento delle capacità attentive, al rispetto dell'altro, alla gestione della paura e dell'ansia, all'introspezione, alla comprensione dei ruoli sociali e delle gerarchie. Inoltre l'inserimento dell'attività motoria di base nella scuola primaria, in particolare quella legata all'avviamento al Karate, ha tra le ricadute positive anche il superamento

di un modello di vita basato sulla sedentarietà e quindi il superamento dell'ipocinesia e dell'obesità. "Movi-mente" è stato realizzato nell'Istituto Comprensivo "Padre Minozzi" di Matera e ha coinvolto gli alunni delle classi del secondo

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il logo dell'EACEA della Commissione Europea per Erasmus +

ciclo della scuola primaria durante le due ore settimanali di insegnamento dell'educazione motoria (per un totale di 340 ore). Il feedback è stato ottenuto analizzando e confrontando i test valutativi in ingresso ed in uscita ed incrociando i dati con vari gruppi di controllo e ha dato esiti palesemente positivi sia sul piano fisico che comportamentale. L'elaborazione è stata curata dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Padova e dalla ASM di

Erasmus + "Karate Sport at School project"

Il gruppo dei partecipanti al "Kick off meeting" tenutosi al Centro Olimpico Matteo Pellicone di Ostia



Matera.

Su tali risultanze è basato il "Progetto Sport a Scuola" della FIJLKAM (vedi Samurai febbraio 2015, ndr) ed è proprio questo progetto ad essere stato presentato all'Agenzia educativa della Commissione Europea che lo ha scelto tra i diciannove approvati dei 334 propositi. Importante anche il co-finanziamento ottenuto, 429.990 euro, che copre circa l'80% delle spese che la Federazione sosterrà per la sua realizzazione. Come tutti i progetti sostenuti dall'EACEA sono stati individuati nei Paesi partner che seguiranno le indicazioni dell'Italia nella realizzazione del progetto. Ciò significa che i tecnici delle Fede-

anni e si concluderà a dicembre 2018.

Si tratta quindi di un grande lavoro per la FIJLKAM sia in termini quantitativi che qualitativi. Come ha sottolineato il Prof. Pierluigi Aschieri, Direttore Tecnico della nazionale di Karate nonché promotore del progetto europeo



Un momento della presentazione del "Karate Sport at School project" nell'Aula Magna



Il Prof. Pierluigi Aschieri, Direttore Tecnico della nazionale di Karate nonché promotore del progetto europeo

razioni Nazionali di Karate di Francia, Germania, Spagna, Polonia e Portogallo saranno formati dai tecnici FIJLKAM in Italia sugli aspetti operativi, oltre che scientifici, del progetto; successivamente saranno individuate cinque scuole per nazione nelle quali esso sarà sviluppato materialmente e che forniranno i dati per lo studio finale. Il feedback sarà fornito dall'Università di Madrid e dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Padova che elaboreranno i dati raccolti, al fine di verificare il valore scientifico del Progetto e le sue ricadute positive sui bambini. La durata del "Karate Sport at School project" è di 3

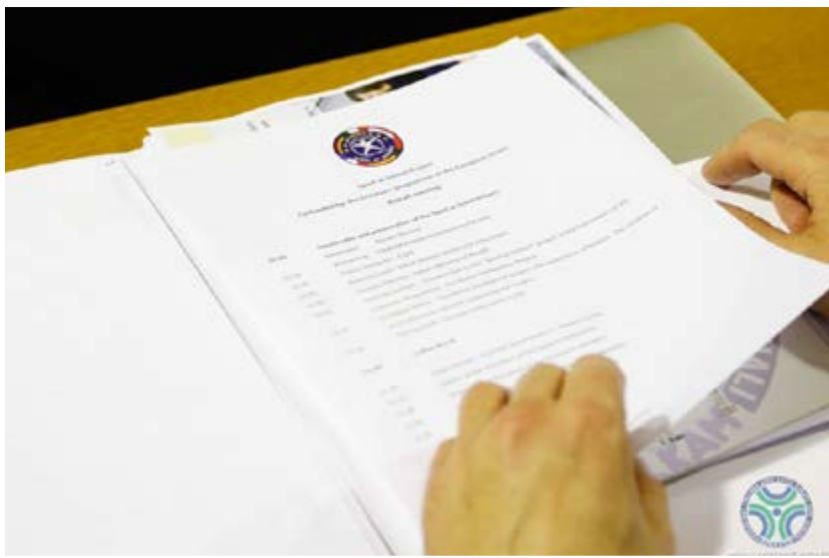
della perdita progressiva di efficienza di sistemi e apparati, nonché l'inadeguato sviluppo delle funzioni esecutive. Questa condizione, associata ad abbondanti disponibilità di cibo, prefigura anche il rischio del sovrappeso e dell'obesità. Ai nostri giorni questo è il problema maggiore che si configura drammaticamente nei soggetti più giovani. Infatti l'ipocinesia in età evolutiva non stimola un ottimale sviluppo delle funzioni neuro-cognitivo-motorie, cioè le funzioni esecutive, oltre a non consentire uno sviluppo armonico del corpo. La conseguenza è un progressivo e preoccupante semi-analfabetismo motorio, evidente ai

zionale di Karate nonché promotore del progetto "la scienza si mette al servizio dell'educazione e del sano sviluppo dell'individuo e lo fa attraverso lo sport. Nelle società industrializzate il termine ipocinesia, già dalla metà degli anni '70, evoca condizioni di vita in cui l'individuo progressivamente è costretto a limitare fortemente la motricità di relazione. In termini biologici i rischi di una insufficiente razione di moto quotidiano sono quelli

giorni nostri.

“La soluzione a problematiche così complesse richiede un approccio multilaterale e multidisciplinare che coinvolge figure professionali diverse quali pediatri, neuropsichiatri, insegnanti curricolari e i tecnici della nostra Federazione. Il lavoro che abbiamo elaborato è basata sullo sviluppo dell'intelligenza motoria in “ambiente arricchito” ovvero su uno sviluppo progettato, programmato e attuato delle funzioni esecutive per colmare il deficit causato dall'ipocinesia. Infatti ciò che in passato si realizzava spontaneamente nel cosiddetto gioco di strada, si può realizzare oggi in età evolutiva e cioè prima che si chiuda la “finestra temporale”, attraverso un percorso formativo che realizzi i “traguardi delle competenze” previste dai Programmi del MIUR per la Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che sviluppano le funzioni complesse necessarie all'apprendimento: proponiamo quale formidabile mezzo il gesto tecnico del Karate. In questo senso ci danno ragione anche le risultanze che abbiamo avuto al termine dell'applicazione del protocollo “Progetto Sport a Scuola” che sono tutte

menti anche dai rappresentati delle istituzioni politiche, sportive e scolastiche che hanno espresso giudizi positivi nei loro interventi: tra loro il Prof. Roberto Gueli della Direzione Politiche per gli Studenti e Sport del MIUR, la Responsabile del Dipartimento Strategia e Responsabilità Sociale del CONI Teresa Zompetti, il Direttore della Preparazione Olimpica del CONI Elio Locatelli, un rappresentante del Ministero della Sanità che ha portato il saluto della Ministra Lorenzin.



I rappresentanti delle Federazioni nazionali di Karate di Germania, Spagna, Polonia e Portogallo presenti al “Kick off meeting”

L'elaborato illustrativo del progetto Erasmus + FIJKAM

estremamente positive e scientificamente ripetibili. Questa replicabilità dello studio e quindi la sua scientificità, è alla base dell'accettazione del progetto da parte dell'EACEA. Sono fiducioso che lo scambio di esperienze con i Paesi partner porrà nuove basi per i percorsi educativi in termini di “stile di vita” per i giovani cittadini europei.” La stessa visione positiva del “Karate Sport at School project” è stata esplicitata dai rappresentati delle Federazioni nazionali di Karate di Germania, Spagna, Polonia e Portogallo presenti al “Kick off meeting”. Sinceri apprezza-

PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

Tre ore per l'Italia nell'EJU Tournament di Pordenone



di Andrea Sozzi - foto EJU

EJU kata tournament

Bella prova dell'Italia del judo kata nel Judo Kata Tournament di Pordenone, gara ufficiale dell'Unione Europea Judo (EJU), valevole per la qualificazione ai campionati d'Europa, che quest'anno si svolgeranno nella splendida cornice di Olbia, in Sardegna.

La competizione ha visto la partecipazione di Italia, Iran, Croazia, Svizzera, Austria, Germania, con l'Italia padrona di casa a fare la parte del leone. Tre sono state infatti le vittorie azzurre: nel *nage no kata* (lanci) hanno guadagnato l'oro gli emiliani Mauro Collini e Tommaso Rondinini; nel *katame* (forme di controllo) hanno vinto Francesco Bruno e Pietro Corcioni; nel *kodokan goshin jutsu* (difesa personale del Kodokan) hanno avuto la meglio Marco Dotta e Marco Durigon.

Nel *nage no kata* (kata dei lanci) Mauro Collini e Mauro Rondinini, del judo club Brisighella, sono sempre più lanciati verso gli Europei casalinghi, dimostrando ancora – se ce ne fosse bisogno – la loro salda leadership in azzurro. I pugliesi Francesco Bruno e Pietro Corcioni, invece, hanno sorpreso, lasciando i torinesi Valter Sella e Sergio Rizzi sul secondo gradino del podio. Marco Dotta e Marco Durigon, del Kiai Atena Portogruaro, si sono dovuti guardare dalle insidie degli iraniani che si sono poi classificati al secondo posto. Bella anche la prova delle ragazze del *ju no kata* (kata del "ju", ovvero della flessibilità), Laura Bugo e Carlotta Checchi (San Mamolo Judo) che poco hanno potuto contro la coppia già campione del mondo, i tedeschi Wolfgang Dax-Romswinkel e Ulla Loosen, che hanno vinto l'oro, lasciando alle emiliane la medaglia d'argento. Argento anche per la coppia toscana Andrea Giani Contini e Giuseppe Di Stefano,



Il podio del *nage no kata*

nel *kime no kata* (antico kata di ju-jutsu), serie in cui gli azzurri hanno dovuto cedere il passo ai francesi Michel e Laurent Jeuffroy, che testimoniano come la Francia – discorso già fatto – dopo un primo periodo sospettoso quando non critico nei confronti delle gare di kata "ufficiali", si sia messa in carreggiata, facendo di tutto per primeggiare anche qui, come nel combattimento.

La compagine azzurra, in definitiva, conta dieci piazzamenti sul podio. Da vedere cosa succederà al torneo di Tours, e poi si accenderanno i riflettori sugli Europei Casalinghi.

Nage No Kata

1. Mauro Collini - Tommaso Rondinini (Italia) 2. Matteo Martini - Alberto Gainelli (Italia) 3. Stefano Cesana - Tommaso Campanella (Italia) 4. Edoardo Rizzo - Luigi Rizzo (Italia)

Katame No Kata

1. Francesco Bruno - Pietro Corcioni (Italia) 2. Valter Sella - Sergio Rizzi (Italia) 3. Massimo Cester - Davide Mauri (Italia) 5. Micaela Costa - Andrea Sudetti (Italia)

Kime No Kata

1. Michel Jeuffroy - Laurent Jeuffroy (Francia), 2. Andrea Giani Contini - Giuseppe Distefano (Italia) 3. Abdolvahab Bardigarmroudi - Seyedyashar Rouhollahzadeh (Iran), 4. Stefano Proietti - Fabrizio Francisci (Italia) 6. Massimo Guerrisi - Arianna Pozzi (Italia) 7. Giuseppe Guzzo - Giovanni Gandolfo (Italia)

Kodokan Goshin Jutsu

1. Marco Dotta - Marco Durigon (Italia) 2. Mojtaba Bajelan - Seyed Reza Rouhani Esfahani (Iran), 3. Gianluca Della Valentina - Michele Capparella (Italia)

Ju No Kata

1. Wolfgang Dax-Romswinkel - Ulla Loosen (Germania), 2. Laura Bugo - Carlotta Checchi (Italia) 3. Fabrice Beney - Antonella Beney (Svizzera), 5. Marco Calugi - Martina Calugi (Italia) 7. Antonio Mavilia - Marco Russo (Italia)



Il podio del kime no kata



Carlotta Checchi e Laura Bugo del judo San Mamolo



La coppia vincitrice del nage: Stefano Rondini e Mauro Collini



*Un momento del
katame no kata di
Sella e Rizzi*



*La titolatissima
coppia tedesca
del ju no kata:
Dax Romswinkel-
Loosen*

Il podio del Goshin Jutsu



Il podio del Katame



Medaglia del Torneo

16 Judoka Italiani a Lille per l'Eurometropole Master Print



di Daniela Vitale

L'ottava edizione dell'Eurometropole Master Print è stata una competizione di tutto rispetto sia per il suo livello tecnico che organizzativo. Negli ultimi quattro anni è diventata una delle competizioni internazionali più prestigiose e competitive del circuito master francese, e dove quest'anno si è registrato un numero record di iscrizioni, con 650 atleti provenienti da 19 nazioni.

Una location di tutto rispetto quella dell'Espace Jean Richmond, con sette aree tatami a disposizione e l'utilizzo dei nuovi software, come quelli usati dall'IJF, per seguire la sequenza degli incontri, facendo sì che tutto filasse alla perfezione. Il Team Italia di nuovo presente a questo prestigioso appuntamento internazionale con la partecipazione di un numero sempre crescente di judoka masters, 16 in questa edizione, ed in considerazione anche del fatto che la Francia è una super potenza del judo mondiale, ha comunque fatto un'ottima figura, con un bottino di 8 medaglie. Ne è la riconferma come lo scorso anno, il podio con l'oro vinto da Stefano Pressello nella categoria M4 - 90, vincendo la finale con il pluri campione spagnolo Cesar Perez.

Diversamente è andata per Fernando Marverti M4 -81, oro lo scorso anno, fermato invece quest'anno in finale dal vice campione mondiale ed europeo, il francese Christophe Le Corbelec, comunque una meritatissima medaglia d'argento.

Anche Antonello Aliano M5-100 (categoria di peso non sua), ha disputato un'ottima finalissima contro il vice campione mondiale William Lacombe, conquistando un prezioso argento, andato a coronare un periodo molto speciale per lui.

Finalissima anche per Arturo Esposito M6-66 che non è riuscito a spuntarla contro l'ostico francese Jean Paul Sestu, vincitore di quasi tutte le edizioni precedenti dell'eurometropole.

Meritati bronzi invece per Paolo Menini M1-90, Andrea Ricaldone M6-100, Gabriella Annarummo F5-57 e Antonella Carrus F5-63. Gli altri componenti del team azzurro: Banas Katarzyna, Nicola Signorile, Marco Gigli, Luca Spadini, Michelangelo Mascherini, Giovanni Lucantoni,

Fabrizio Cerutti e Fabio Acerbi si sono ben distinti nelle loro prestazioni mancando però il podio, ma con uno spirito da leoni pronti a dare battaglia al prossimo appuntamento sportivo. I numeri crescenti degli atleti Masters a livello mondiale è in continuo aumento e la preparazione atletica e tecnica dei Veterani rimane una componente essenziale per affrontare le competizioni



Oro per Stefano Pressello nella categoria M4-90

sia nazionali che internazionali come questa di Lille, divenuta ormai, per molti atleti stranieri una tappa molto importante per testare il proprio livello tecnico fuori confine prima degli appuntamenti di rilievo come i Campionati Europei e Mondiali.

Congratulazioni quindi a tutti i Veterani che sono stati presenti in Francia, un esempio di tenacia, passione e amore per il nostro judo.



Argento per Antonello Aliano kg 100 M4



Argento per Arturo Esposito kg 66 M6



Argento per Fernando Marverti kg 81 M4

Assolut...amente Lotta!

Il PalaPellicone di Ostia mette in scena la massima competizione nei tre stili



di Giovanna Grasso - fotogallery www.facebook.com/fijklkam

Campionati assoluti

A due mesi di distanza dal bello spettacolo degli Assoluti di Torino i lottatori della massima classe sono scesi sui tappeti del PalaPellicone di Ostia per contendersi nuovamente le corone di Campionessa e Campione italiani. Nell'anno olimpico il calendario si presenta particolarmente affollato nel primo semestre proprio per dare spazio agli importanti appuntamenti che condurranno a Rio de Janeiro. Conseguentemente questa gara ha assunto un significato aggiuntivo, oltre alla conquista di migliore atleta seniores: è servita allo Staff tecnico nazionale anche a valutare in modo definitivo chi è pronto ad affrontare il tour de force della qualificazione olimpica. Tre tornei in rapida successione e preceduti dagli Europei che, seppur non qualificanti alle Olimpiadi, stabiliranno il numero di atleti per ogni categoria che potrà correre per il Brasile. Non è stata una sorpresa l'assenza del campione del Mondo Frank Chamizo, a Cuba per un collegiale in vista degli imminenti Europei; eppure nonostante questo lo spettacolo non è mancato grazie ai numerosi incontri che hanno acceso il tifo del pubblico presente al PalaPellicone di Ostia.

"I ragazzi sanno che anche oggi abbiamo osservato la



48 Kg Risicato-Roma

loro prestazione per decidere chi mettere in squadra per gli Europei di Riga - commenta il DT della nazionale Nino Caudullo - e quindi iniziare ufficialmente la marcia di avvicinamento alle Olimpiadi. Abbiamo visto uno spettacolo interessante, come già a Torino a dicembre. Mi riunirò subito dopo con gli allenatori per stabilire i dettagli

del percorso verso i tornei di qualificazione. Non sarà facile, il primo è in Serbia a metà aprile, poi ci si sposta in Mongolia la settimana successiva e poi dopo una decina di giorni in Turchia per l'ultima opportunità. Siamo tranquilli perché Frank si è già qualificato e con una grande performance, ma non vogliamo certo fermarci qui. Abbiamo uomini e donne che ce la possono fare, anche se la battaglia sarà agguerrita. Se sapremo metterci una buona dose di convinzione e di grinta possiamo farcela a qualificare qualcun altro.

"Il livello della gara di oggi mi è sembrato buono, specialmen-



53 Kg Gerard-Felice

te in alcune categorie. Ci sono anche tanti giovani che sono troppo giovani per Rio, ma ci interessano anche loro perché stiamo dando avvio al "Progetto Tokio" quindi ci stiamo muovendo su più fronti, non ci limitiamo a pensare solo al presente, ma abbiamo un occhio anche al 2020 - conclude Caudullo."

La classifica finale ha confermato le squadre leader di dicembre: CUS Torino nella **gara femminile** e Fiamme Oro nelle due maschili. In effetti il breve lasso di tempo che ha separato le due competizioni non ha lasciato spazio a grandi mutazioni nella composizione delle squadre, come evidenziato soprattutto nella gara femminile sia a livello di classifica a squadre che in quello delle singole categorie. Cinque le atlete che hanno confermato il loro primato, anche se tre di loro nella categoria superiore: Silvia Felice nei 53 chilogrammi che ha faticato non poco per affermarsi sulla giovane Morgane Gerard (di lei ricordiamo il bronzo Mondiale cadetto nel 2014), Francesca Mori ha, invece, chiuso istantaneamente l'incontro con Francesca Sorbello nei 55, Carola Rainero nei 58 che si è imposta nel girone nordico così come Sara Da Col nei 63 e Dalma Caneva nei 75. Tra le più leggere si è affermata per schiena la catanese Katia Riscato al termine di un incontro molto combattuto sulla brindisina Catia Roma, mentre nei 69 chilogrammi la barese Nicoletta Losito si è imposta sulla faentina Erica Rinaldi in un incontro di buona lotta, anche se non entusiasmante. Il girone nordico dei 60 chilogrammi ha premiato, infine, la torinese Francesca Indelicato.

Nella gara **stile libero** alcuni volti nuovi si sono affacciati sui gradini più alti dei podi come l'italo-canadese James Mancini rivelazione dei 57 chilogrammi che ha strappato la corona a Cangiano nel corso di un incontro molto ben combattuto. Nonostante le migliori azioni messe in atto dal napoletano il canadese del Judo Club Udine è riuscito a dominare l'incontro concludendo con sei punti di vantaggio (e un paio di tentativi di schienamento). Vicinissima anche la finale dei 74 chilogrammi tra Giuseppe Rinella e Andrea Sorbello nella quale l'atleta cremisi



55 Kg Mori-Sorbello

ha realizzato una partenza sprint mettendo a segno un vantaggio di nove punti erosi, poco a poco, da Sorbello. Incredibile la sua rimonta alla quale è mancato, però, i



Il Podio dei 58 Kg Femminili

due punti finali che gli sarebbero valsi la vittoria: 12 a 10 il punteggio di chiusura per Rinella. Volto nuovo, per la cronaca, anche nei 61 chilogrammi che ha assegnato la corona a Abdellatif Mansour impostosi sul partenopeo Cristiano con una lotta propositiva e di grande reattività. Vittorie "facili" nelle restanti categorie: nei 70 chilogrammi Angelo Costa ha mostrato la sua superiorità sul napoletano Pallavicino (10-0) così come Caneva su Crisanti negli 84 (11-0), mentre per schiena sono finite le finali dei 125 e 65 chilogrammi dove Roccaro e Toffanini hanno

prevalso su Carcea e Casaburi.

Podio dei "soliti noti" nella **greco romana**: Daigoro Timoncini nei 98 chilogrammi e Fabio Parisi negli 85 che confermano in loro cammino verso la qualificazione olimpica, Tiziano Corrigo che, in barba all'età, ribadisce la sua supremazia nei 71 chilogrammi su un pur combattivo Casavilla e Ciro Russo che torna a prendersi la corona dei 75 su un volenteroso Scaramuzzi. Si è assistito ad un ritorno anche nei 66 chilogrammi con Lorenzo Gentile che, dopo un lungo periodo di riposo per infortunio, è tornato ad imporsi con sicurezza nella categoria sul torinese Signore, mentre nei 59 chilogrammi il giovane Sandron nulla ha potuto contro il "veterano" Manea che ha chiuso a proprio vantaggio con una schienata-lampo. Un titolo a Faenza lo ha portato Erion Garxenaj che si è imposto agevolmente sul roveretano Festi.

Campioni Assoluti Greco Romana 2016

kg. 59 Federico Manea – GS Fiamme Azzurre
 kg. 66 Lorenzo Gentile - Fiamme Oro
 kg. 71 Tiziano Corrigo - Fiamme Oro
 kg. 75 Ciro Russo – Fiamme Oro
 kg. 80 Eron Garxenaj – Club Atletico Faenza
 kg. 85 Fabio Parisi - Angiulli Bari
 kg. 98 Daigoro Timoncini – GS Forestale
 kg. 130 Rocco Daniele Ficara – GS Forestale

Prime tre società gara greco romana: 1. Fiamme Oro Roma p. 51, 2. CUS Torino p. 47, 3. Sporting Club Villanova p. 35

Tra i giovani volti nuovi che si sono affacciati alla ribalta di questi Assoluti, anche se non in lizza per l'oro, alcuni "nomi d'arte" come Carlo Giunta, figlio del campione Giuseppe, argento nei 98 chilogrammi e Mirko Minguzzi, fratello dell'olimpico Andrea, bronzo nei 71, entrambi nella greco romana.

Campionesse Assolute 2016

kg. 48 Katia Risicato - Lotta Club Jonio
 kg. 53 Silvia Felice - Fiamme Oro
 kg. 55 Francesca Mori - Fiamme Oro
 kg. 58 Carola Rainero - Fiamme Oro
 kg. 60 Francesca Indelicato – CUS Torino
 kg. 63 Sara Da Col – CUS Torino
 kg. 69 Nicoletta Losito – CUS Bari
 kg. 75 Dalma Caneva – CS Esercito

Prime tre società: 1. CUS Torino p. 53, 2. Fiamme Oro Roma p. 30, 3. CUS Bari p. 21

Campioni Assoluti stile libero 2016

kg. 57 James Michael Mancini – Judo Club Udine
 kg. 61 Abdellatif Mansour – Pol. Mandraccio
 kg. 65 Vendel Toffanini - Pol. Mandraccio
 kg. 70 Angelo Costa - Fiamme Oro
 kg. 74 Giuseppe Rinella - Fiamme Oro
 kg. 86 Aron Caneva – CS Esercito
 kg. 97 El Mahdi Roccaro – Fiamme Oro
 kg. 125 Guglielmo Cecca – Sporting Club Villanova

Prime tre società stile libero: 1. Fiamme Oro Roma p. 57, 2. Pol. Mandraccio p. 37, 3. ASD Agoghè p. 24

Il Podio dei 60 Kg Femminili



69 Kg Rinaldi-Losito



Il Podio dei 75 Kg
Femminili

59 Kg Manea-
Sandron





66 Kg Gentile-Signore



71 Kg Corriga-Cascavilla



75 Kg Russo-Scaramuzzi



80 Kg Festi-Garxenaj



85 Kg Giaimo-Parisi



98 Kg Giunta-Timoncini



Il Podio dei 130 Kg greco romana



Kg 57 Cangiano-Mancini



Kg 61 Cristiano-Mansour

Kg 65 Toffanini-Casaburi



Kg 70 Pallavicino-Costa

Kg 74 Rinella-Sorbello



Kg 86 Caneva-Crisanti

Kg 97 Carcea-Roccaro



Il Podio dei 125 Kg
stile libero



Il Podio delle
Società della gara
femminile



Il Podio delle Società della gara greco romana



Il Podio delle Società della gara stile libero



*Tra il pubblico anche i lottatori
Olimpionici di Roma 1960*



*Andrea Minguzzi commentatore
tecnico della diretta streaming*



TIMEOUT

V I D E O

Vendita promozionale sui video di produzione

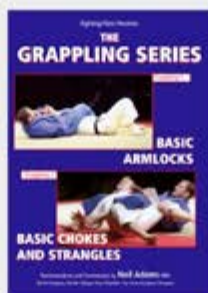
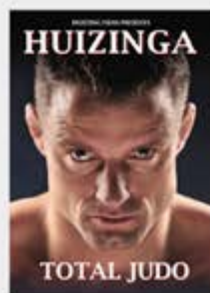
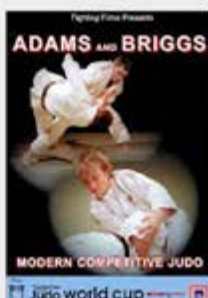
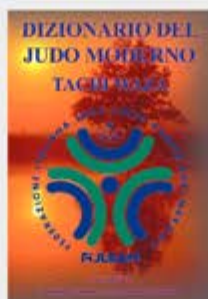


Per i lettori di Athlon tutti i dvd al prezzo speciale di

€15,00*

da oggi
disponibili
anche
in formato
FILE
DIGITALE!

CONTATTACI PER CONOSCERE GLI ALTRI TITOLI DELLA NOSTRA VIDEOTECA ALL'INDIRIZZO info@timeoutvideo.it



* spese di spedizione escluse, offerta non valida sui titoli Fighting Films

Nel festival del Kata un poker di conferme

Assoluti juniores e assoluti a Loano, facendo i conti col maltempo



di Daniele Poto - fotogallerywww.facebook.com/fijklkam

Quasi trecento agonisti iscritti per un intenso week end agonistico. Il festival del kata a Loano, facendo i conti (incredibilmente) con un tardivo residuo del generale inverno che ha falciato le iscrizioni iniziali e soprattutto al sabato, costringendo i partenti a fare i conti con una recrudescenza meteorologica imprevedibile per una data di marzo inoltrato. Ma chi c'era più spesso ha bissato abbinando la partecipazione alla gara seniores a quella juniores. Straordinari spesso premiati da una magnifica abbinata, come nel caso di Gallo, due volte sul podio, sia pure sul gradino più basso. Dal punto di vista gerarchico indiscutibile riconferma dei valori in campo. L'albo d'oro degli juniores riecheggia perfettamente l'andamento del 2015 ponendo al centro dell'attenzione Terryana D'Onofrio e Samuel Stea. Analogamente conferme tra i grandi per Busato e Bottaro. Un poker dunque sugli scudi con il sigillo sui valori tradizionali. Citazione di merito per Brancaleon, uno che non demorde e che pura tagliato fuori dalle selezioni continua a mietere medaglie, permanendo a un livello di assoluta eccellenza tecnica.

Ma non tutto è venuto facile alla fine di un torneo intenso con leggera prevalenza numerica degli agonisti a livello assoluto rispetto agli juniores. Abbiamo raccolto commenti di varia natura sull'andamento della manifestazione, tutti improntati a un confortante ottimismo. Roberta Soderò: "In questa rassegna abbiamo visto confermato una tendenza: il settore femminile è più avanti di quello maschile e dunque tendenzialmente più pronto per l'agone internazionale. C'è da segnalare la bella risposta agonistica di Terryana D'Onofrio il cui palmarès agonistico è uscito ulteriormente ingentilito e valorizzato dall'esperienza di Loano. Sappiamo quanto è delicato nello sport l'aspetto emotivo e dunque dopo l'impasse continentale la riscossa annuncia il carattere della ragazza che peraltro deve continuare su questa linea di progresso e potenziarsi dal punto di vista fisico. La responsabilità di chi è agonista ad alti livelli è spesso questa: crescere per un salto di qualità superiore. Abbiamo avuto risposte eloquenti da altri elementi già segnalatisi a livelli assoluti. Sui nomi di Stea e Panagia si poteva scommettere alla vigilia per una possibile finale. Ora per qualcuno di questi potenziali campioni è il momento di inoltrarsi nel cammino tra i seniores mentre qualche altro potrà ancora coltivare il suo piccolo feudo juniores. La rassegna di Loano comunque ha risposto a quanto le si chiedeva sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Le prestazioni sono state all'altezza della situazione. Peccato solo che le condizioni meteorologiche



Sara Battaglia

abbiano messo all'angolo chi è partito lo stesso giorno di sabato per onorare le gare perché il maltempo ha bloccato molti atleti di Lombardia e Piemonte costretti a tornare indietro quando hanno compreso che il ritardo avrebbe impedito di rispettare l'impegno, con quattro-cinque ore di ritardo già in fase di avvicinamento. Soprattutto ha fatto ritorno a casa chi non nutriva troppe speranze di piazzamento. I più previdenti, partiti opportunamente il venerdì, sono stati pronti alla chiamata". Enzo D'Onofrio, padre e allenatore di Terryana: "Mia figlia è tornata in gara dopo lo scivolone continentale dovute a cause che prescindevano da suoi eventuali demeriti. Non ha mai smesso di allenarsi con la voglia di tornare a imporsi, sia pure in un contesto nazionale. Era importante che riuscisse a conquistare il settimo titolo italiano di categoria, zigzagando tra esordienti cadetti e juniores, un cammino di rara continuità. Ha vinto tutti gli incontri tra gli juniores per 5-0 salvo l'ultimo. E per la nostra piccola società è un gran titolo di orgoglio aver

concluso la classifica assoluta al secondo posto, battuta solo dalle Fiamme Oro, coltivando il titolo a squadre tra gli juniores. Sono conscio che la mia atleta dovrà ulteriormente potenziarsi dal punto di vista atletico. I problemi attuali prescindono dal karate. La ragazza è iscritta al primo anno di Scienze Motorie a Roma e impiega tre ore di tempo tra andata e ritorno coi mezzi pubblici solo

per chi ha sempre dominato nelle categorie. Avevo avuto modo di vedere molti degli atleti impegnati a Parigi. Lo stesso trend si è stato confermato. Si sta spingendo tanto sull'aspetto fisico, rischiando però di perdere tutta la pulizia tecnica che ha sempre contraddistinto lo stile italiano. Occorrerebbe un lavoro più curato che facesse tesoro di questa osservazione. Spero che la direzione

tecnica nei club s'incammini lungo questa direzione. Sarebbe stata una sorpresa nel kata assoluto non ritrovare sul podio Busato e Brancaleon. Il secondo, a 34 anni, è davvero ammirevole perché pure chiuso a livello di squadra, continua a perseguire un livello alto confermandosi al vertice. Brancale-



Viviana Bottaro

per rispondere agli obblighi di studio nel tragitto casa-università. Curiosamente è passata dalla disponibilità della nostra piccola palestra di quaranta metri quadri alla camera che la ospita nella capitale. Dunque scendendo a dieci metri quadri, sotto la guida dei miei programmi, saltando il sabato e la domenica perché quelli non sono i giorni del laborioso ritorno a squadra ma dello studio. A volte si giova della disponibilità della palestra dei Carabinieri ma non essendo tesserata per quel gruppo sportivo è un puro favore personale saltuario quello che le viene concesso. E al momento non si intravedono altre soluzioni per ovviare a questa emergenza. Comunque è un motivo di grande orgoglio anche il suo terzo posto tra le grandi in scia a nomi storici del kata".

Luca Valdesi: La D'Onofrio ha bisogno di tempo. Davanti a lei ci sono fortissime atlete che hanno fatto grandi risultati a livello individuale e di squadra nel mondo. Non sarà facile inserirsi. Ma avrà la chance per dimostrare quello che vale. Già ora a livello continentale, se non a quello mondiale, la sua pulizia tecnica non ha rivali, un esercizio di potenza sempre piacevole da ammirare. Naturalmente ha bisogno di crescere, non cullandosi tra gli allori perché il passaggio di categoria è sempre spinoso

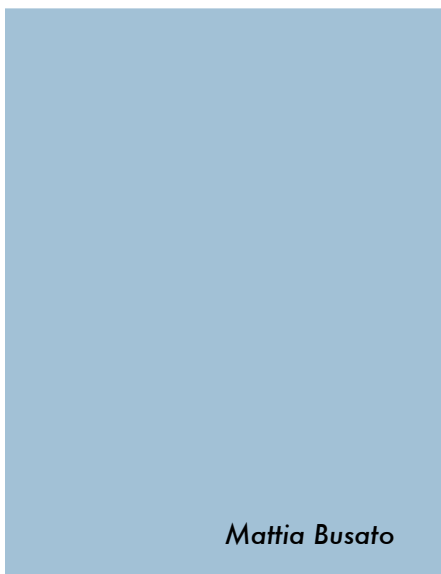
on gli stimoli è in grado di dettarsi da solo. Nell'arco delle due giornate la sorpresa più rimarchevole è stata quella di Gallo che, sommando i propri meriti e una favorevole combinazione di poule, ha bissato il terzo posto tra i juniores anche nei grandi, facendo compagnia a uno lodice sicuramente più atteso. Stea si è confermato dove lo aspettavamo".

Il consigliere federale, Roberto D'Alessandro, si è espresso così "Anche questo appuntamento dei campionati italiani di kata a Loano, è stato onorato dal grande spettacolo che i nostri atleti con il loro fair-play e agonismo hanno donato alla platea e a tutto il karate italiano abbinando spettacolo e emozioni. Sui nuovi futuri progetti e dinamiche tracciate dal consiglio di settore si evince sempre più complicità e grande gioco di squadra di tutte le commissioni nazionali e comitati regionali. Grande risultato e conferma del progetto sperimentale dell'attività per i disabili. Complimenti a tutto lo staff disabili per la continua crescita dell'attività. Complimenti anche per l'ottima organizzazione e ospitalità del C.R. Liguria settore Karate al V.P. di settore Franco Quaglia. Il consiglio di settore esprime piena soddisfazione per l'ottimo lavoro e il gioco di squadra dove nessuno è escluso".

Campionati assoluti kata



Luca Brancaleon



Mattia Busato



Campionati assoluti kata



Michaela Di Desiderio

Terryana D'Onofrio



Campionati assoluti kata

Samuel Stea



Lisa Pivi



Francesca Reale



Luigi Recchia



Gianluca Gallo

Campionati assoluti kata

Alessandro Iodice



Gabriele Petroni



Andrea Nekoofar

Giuseppe Panagia



Campionati assoluti kata



Susanna Santoro



Carola Casale

Campionati assoluti kata



Denise Eesposito



Vincenzo Scardigno



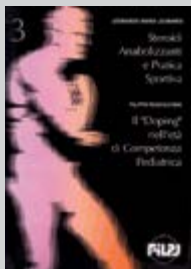
Andrea Sperati



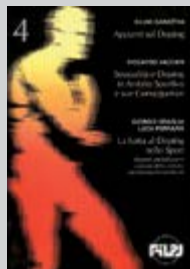
1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola
Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi
Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi
IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino
Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini
SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari
LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



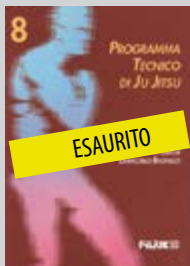
5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti
Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti
Pag. 96
(esaurito)



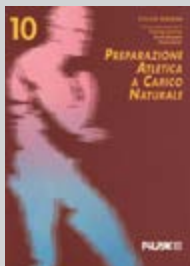
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti
Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo
Pag. 193
(esaurito)



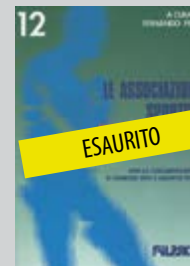
9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo
Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo
Pag. 115



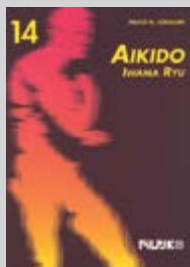
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo
Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE
(esaurito)



13. FILPIK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi
Pag. 278 (esaurito)



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini
Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione)
Pag. 45 (esaurito)



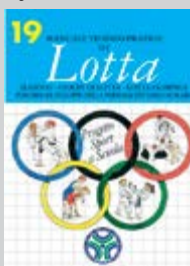
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPIK di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123 (esaurito)



17. FILKAM 1953-1980 Le Presidenze Valente e Zanelli di Livio Toschi
Pag. 493



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131 (esaurito)



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag.92



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi
Pag. 60 (esaurito)



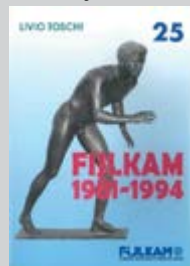
22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Toschi
Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto
Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico FIJLKAM: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno
Pag. 96



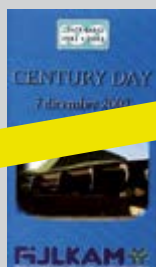
25. FIJLKAM 1981-1994 La Presidenza Pellicone (prima parte) di Livio Toschi
Pag. 271



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmi di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)
Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:
FIJLKAM - Ufficio Stampa
e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

All'Azerbaijan il 21° Trofeo Alpe Adria, assegnato il Premio Luciano Lovato



di Enzo de Denaro - foto Franco Di Capua

Trofeo aple adria

È stata la rappresentativa nazionale dell'Azerbaijan ad aggiudicarsi la 21esima edizione del Trofeo Internazionale Alpe Adria disputata nel Palagetur a Lignano Sabbiadoro a fine gennaio. La manifestazione organizzata dal Df Yama Arashi Udine, che ha aperto le danze del circuito Grand Prix 2016 cadetti e juniores, ha registrato la partecipazione di 988 atleti, 261 società e dieci nazioni, numeri che sottolineano una credibilità internazionale costruita negli anni, con la cura, l'intraprendenza e le intuizioni proprie di Luciano Lovato, straordinario dirigente sportivo e presidente per 34 anni del club udinese. Ed affinché il segno tracciato da Luciano Lovato, scomparso il 2 febbraio 2015, possa rimanere nella memoria è stato istituito un premio speciale che porta il suo nome e riconosce il valore etico, nell'ambito di un progetto per l'etica nello sport sostenuto dall'European Judo Union, dalla Fijlkam e dal Comune di Udine. Una decina le segnalazioni raccolte fra i componenti la commissione che, per la prima edizione del Premio Luciano Lovato hanno riconosciuto il comportamento esemplare di correttezza e rispetto di due tecnici, lo sloveno Igor Trbovc e l'azero Rashad Mammadov, mentre all'atleta Carlo Alberto Albertin del Judo Club Opide di Padova è stato riconosciuto il valore di un gesto, che dovrebbe essere ovvio in un mondo normale: ha informato gli organizzatori sul ritrovamento di un judogi avvenuto la sera precedente. E proprio un judogi assieme ad un attestato è stato il riconoscimento attribuito ai tre vincitori del Premio Luciano Lovato. Le gare che si svolse su sei tatami sono state diffuse in diretta streaming che è stata organizzata dal responsabile informatico Alessandro Cossutti sui tatami 1 e 2 sui quali sono confluite tutte le finali per il primo e terzo posto nelle due giornate ed il riscontro ottenuto in termini di visualizzazioni è stato significativo. Dati di visualizzazione eccellenti sono stati registrati



Si comincia!

anche dalle foto-gallery che sono state pubblicate sul web e sui social network in tempo reale grazie al lavoro straordinario di una grande squadra di fotografi composta da Emanuele Di Felicianantonio, Franco Di Capua, Simone Belfio, Filippo Moccia, Renato Loiacono, che attraverso una selezione dei loro scatti migliori hanno racchiuso tutto il 21° Alpe Adria in 25 immagini, dalla conferenza stampa di presentazione, alle emozioni delle gare, fino



Il Premio Luciano Lovato all'Assessore Raffaella Basana

allo smontaggio dei tatami. Per valorizzare le premiazioni nelle due giornate inoltre, sono stati coinvolte importanti figure del judo italiano quali le azzurre Francesca Campanini e Giorgina Zanette, e poi i coach federali Nicola Moraci e Sandro Piccirillo, le autorità locali intervenute, l'assessore provinciale Carlo Teghil, l'assessore udinese Raffaella Basana e Marco Cinnello, per il Comune



In conferenza stampa

di Lignano. E se il trofeo, una scultura realizzata da Erna Vukmanic, è andato all'Azerbaijan, che ha conquistato tre medaglie d'oro, due d'argento e quattro di bronzo con la sola squadra juniores, i più importanti club italiani hanno avuto il merito di conquistarsi le posizioni a seguire immediatamente a ridosso a dei primi, nell'ordine Akiyama Settimo, Fitness Club Nuova Florida, Accademia Torino, Judo Kumiai.

Classifiche U18 Maschile

46: 1) Daniele Di Capua (Nippon Club Napoli); 2) Marco Valerio Feliziani (Giovinazzo); 3) Lorenzo Aggravi (Decasport Torino) e Luca Rafaniello (Judokwai Mestre); 50: 1) Mattia Martelloni (Judo Grosseto); 2) Leonardo Valeriani (Cus Parma); 3) Antonio Corsale (Judo Grosseto) e Daniel Leutgeb (Upper Austria); 55: 1) Alessandro Aramu (Judo Kumiai); 2) Michele Ronzoni (Shentao); 3) Andrea Bertuzzi (Budokan Bologna) e Luca Forte (Preneste Roma); 60: 1) Patrick Cala Lesina (Airon 90 Furci Siculo); 2) Luca Carlino (Akiyama Settimo); 3) Edoardo Rendo (Koizumi Scicli) e Erik De Luca (Ginnastica Triestina); 66: 1) Alessandro Magnani (Kyu Shin Do Kai Parma); 2) Matteo Rije (Accademia Torino); 3) Andrea Spicuglia (Accademia Torino) e Giovanni Rosso (Skorpion Pordenone); 73: 1) Mattia Prosdocimo (Vittorio Veneto); 2) Kenny Komi Bedel (Villanova); 3) Mirk Jasnic (Sloven Ruma) e Andrea Fascinato (Isao Okano Club 97); 81: 1) Luka Parcina (Pujanke Split); 2) Lorenzo Tanganelli (Judo Grosseto); 3) Antonio Apruzzesi (Giovinazzo) e Lorenzo Parodi (Pro Recco); 90: 1) Jernej Jarc (Olimpija Lubiana); 2) Enrico Bergamelli (Ju-

dodinamica); 3) Christian Storto (Akiyama Settimo) e Antonio Mancuso (New Body Center); +90: 1) Filip Miljevic (Samobor); 2) Felix Sturmair (Upper Austria); 3) Federico Bencivenga (Yama Dojo) e Marcel Skalec (Samobor)

Classifiche U18 Femminile

40: 1) Francesca Viola (Branik Broker); 44: 1) Valeria Uras



La presentazione dei Club

(Judo Canino); 2) Sarah Wiesenhofer (Creativ Graz); 3) Martina De Blasio (Fitness Club) e Cecilia Pedullà (Judo Invorio); 48:1) Giulia Santini (Fitness Club); 2) Chiara Palanca (Accademia Torino); 3) Matilda Avila (Kumiai) e Martina Castagnola (Akiyama Settimo); 52: 1) Lara Cvjetko

ATTIVITÀ NAZIONALE

(J.K. Lika); 2) Ylenia Monaco (Fitness Club); 3) Alessia Tedeschi (Ances Novate) e Francesca Marchisio (CdR Asti); 57: 1) Iva Oberan (Judo Club Zupa); 2) Flavia Favorini (Judo Frascati); 3) Federica Luciano (Akiyama Settimo) e Silvia Pellitteri (Accademia Torino); 63: 1) Nadia Simeoli (Kumiai); 2) Zarja Tavcar (Siska Lubiana); 3) Claudia Delai (Jc Laives) e Caterina Mazzotti (Team Romagna); 70: 1) Zala Pecoler (Slovenj Gradec); 2) Betty Vuk (Judo Tolmezzo); 3) Arianna Conti (Ok Club) e Anna Fortunio (Fortitudo 1903); +70: 1) Annalisa Calagreti (Ginnastica Tifernate); 2) Maria Hollwart (Salzburg); 3) Martina Cocco (Judo Piombino) e Veronika Mohoric (Velenje)

Classifica Società Cadetti: 1) Akiyama Settimo (0-1-3), 46; 2) Judo Kumiai (2-0-1), 34; 3) Accademia Torino (0-2-2), 34; 4) Fitness Club Nuova Florida (1-1-1), 28; 5) Judo Grosseto (1-1-1), 28; 6) Upper Austria (0-1-1), 20; 7) Profectus Samobor (1-0-1), 18; 8) Fortitudo 1903 (1-0-1), 16; 9) Judo Club Zupa (1-0-0), 14; 10) ASD Girolamo Giovinazzo (0-1-1), 14.

Classifiche U21 maschile

55: 1) Natig Gurbanli (Azerbaijan); 2) Fabrizio Magozzi (Fitness Club Nuova Florida); 3) Karamat Huseynov (Azerbaijan) e Alessandro Aramu (Judo Kumiai); 60: 1) Murad Heydrli (Azerbaijan); 2) Ismayil Ibrahimov (Azerbaijan); 3) Rufat Taghizade (Azerbaijan) e Tofiq Mammadov (Azerbaijan); 66: 1) Francesco Sugamele (Bushido Trapani); 2) Iacolo Lamonea (Kodokan Napoli); 3) Samuele Fascinato (Mon Club) e Mattia Miceli (Banzai Cortina); 73: 1) Samir Agayev (Azerbaijan); 2) Hasil Javarov (Azerbaijan); 3) Giovanni Esposito (Nippon Napoli) e Razvan Adrian Ciolan (Fitness Club); 81: 1) Lorenzo Rigano (Airon Furci Siculo); 2) Salvatore D'Arco (Star Judo Club); 3) Nicola Mortal (Dif Yama Arashi)



La Cerimonia di apertura

e Christian Parlati (Nippon Napoli); 90: 1) Lorenzo Todini (Kodokan S. Angelo); 2) Federico Rollo (Banzai Cortina); 3) Azar Yagubov (Azerbaijan) e Jannik Matz Wenzel (J.C. Lagenfeld); 100: 1) Davide Pozzi (Besanese); 2) Marco Truffo (C.S. Torino); 3) Mario Merolla (Igea Napoli) e Luca Villanova (Judo Treviso); +100: 1) Alessandro Graziano (Team Romagna); 2) Tiziano Di Federico (Judo Club Tor Lupara); 3) Emanuele Magazzino (Il Gabbiano) e Enej Marinic (Branik Broker)



Classifiche U21 femminile

44: 1) Elisa Adrasti (Amici nello Sport); 2) Arianna Galliani (Besanese); 3) Greta Conti (Mon Club); 48: 1) Michela Fiorini (C.S. Torino); 2) Simona Pollera (Banzai Cortina); 3) Giulia Santini (Fitness Club Nuova Florida) e Alessia Rieteni (Fitness Club Nuova Florida); 52: 1) Francesca Giorda (Accademia Torino); 2) Giulia Pierucci (Judo Castelletto); 3) Annarita Campese (New Olympic Center) e Valentina Tomaselli (Akiyama Settimo); 57: 1) Beatrice Ranzato (Mestre 2001); 2) Sofia Fiora (Kyu Shin Do Kai Fidenza); 3) Asimina Theodorakis (Wat-Stadlau) e Anita Cantini (Accademia Prato); 63: 1) Nadia Simeoli (Judo Kumiai); 2) Petra Pandza (J.K. Samobor); 3) Alice Cipriani (Miriade) e Marta Palombini Muggesana); 70: 1) Patricija Brolih (Bezigrad); 2) Michaela Pelleres (Judo Wimpassing); 3) Chiara Lisoni (Kyu Shin Do Kai Parma) e Alice Bellandi (Judo Club Capelletti); 78: 1) Giorgia Stangerlin (Judo Vittorio Veneto); 2) Karla Prodan (Pujanke Split); 3) Urska Torkar (Triglav Kranj) e Tamara Kraljic (Duplek); +78: 1) Daniela Rainer (Upperaustria); 2) Katarina Lucija Vukovic (Profectus Samobor); 3) Lucrezia Salvador (Dojo Sacile) e Valeria Malerba (Judo Oleggio)

Classifica Società 21° Trofeo Alpe Adria: 1) Azerbaijan (3-2-4), 74; 2) Akiyama Settimo Torinese (0-1-4), 60; 3) Fitness Club Nuova Florida (1-2-4), 58; 4) Accademia Torino (1-2-2), 54; 5) Judo Kumiai (3-0-2), 50; 6) Banzai Cortina Roma (0-2-1), 38; 7) Upperaustria (1-1-1), 30; 8) Judo Grosseto (1-1-1), 28; 9) Nippon Club Napoli (1-0-2), 28; 10) Profectus Samobor (1-1-1), 26.

Lo staff EJU al lavoro



Lo staff arbitrale EJU



Concentratissimi in gara



© Simone Belfio



Trofeo aple adria



...sul podio



Il podio delle Società

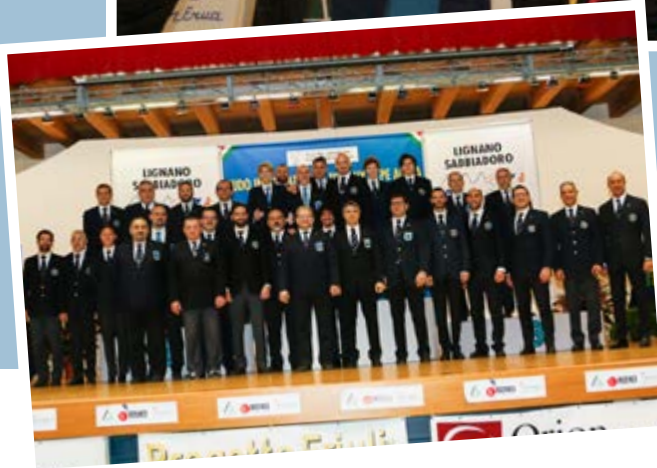


Foto di gruppo per gli Arbitri

Il grande lavoro dei volontari



Il lavoro della... direzione!



The End! Appuntamento al prossimo anno





ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



Campionati Italiani Juniores: Rovereto, Terni e Faenza in testa



di *Giovanna Grasso* - *fotogallery* www.facebook.com/fijklkam

Campionati juniores

Un nuovo grande appuntamento di Lotta è stato allestito a Ostia dal Comitato Regionale Lazio: a una settimana di distanza dagli Assoluti il parterre del PalaPellicone ha ospitato i Campionati Italiani Juniores nelle tre specialità, con oltre duecento atleti in lizza per il titolo tricolore. Presenti gli osservatori dello staff tecnico nazionale, capitanato dal DT Nino Caudullo, in cerca di talenti da includere nel gruppo che lavorerà in prospettiva delle Olimpiadi di Tokyo del 2020. "Questo è oggi il nostro compito - sottolinea Caudullo - non vogliamo amministrare solo i talenti che già abbiamo e che stanno lavorando per Rio de Janeiro, ma vogliamo creare continuità tra tutte le classi d'età in modo da avere un costante ricambio generazionale. Per questo operiamo in sinergia con la Commissione Nazionale Attività Giovanile, che si occupa dei cadetti, e con le Società che impostano il lavoro e crescono i talenti. Tutte le attività di stage formativi e di

allenamenti congiunti mirano ad un unico scopo che è quello di far crescere gli atleti nel modo tecnicamente più completo ed in prospettiva di una specializzazione mirata. Il "progetto Tokyo" è già partito e verrà calibrato continuamente in modo da essere massimamente produttivo.

"Questo campionato ha confermato il talento di giovani che già hanno ottenuto grandi risultati internazionali come cadetti, in particolare nella greco romana e nella femminile. Ma abbiamo osservato diversi giovani che hanno ottime prospettive di crescita; il lavoro da fare è tanto e accurato, ma abbiamo grande energia e fiducia nel futuro. Inoltre avere tra le nostre fila un campione del calibro di Frank Chamizo non può far altro che galvanizzare i giovani e dare loro la spinta e l'energia giusta per crescere come specialisti della Lotta."

La classifica delle Società ha salutato l'atteso ritorno al vertice del Lotta Club Rovereto, piazzatosi alla testa della competizione femminile. "siamo felici per questo risultato - ha commentato Annalisa Debiassi - perché ci sentiamo gli eredi del grande lavoro che Luciano ha portato

avanti con passione per tutta la sua vita. Superare il vuoto della sua perdita non è semplice, ma lui ha seminato tanto e bene e noi ci sentiamo una famiglia e lo siamo. Siamo rimasti uniti e ci siamo riorganizzati e riassestati e ora iniziamo a vedere i frutti di questa continuità. In particolare il mio lavoro si concentra sulla squadra femmini-



Kg 50 Sapone-Subashi

le, sto mettendo a frutto le mie esperienze sia di atleta che di tecnico anche svolto in nazionale; ho trovato nuovi stimoli sia nella Lotta che nel lavoro in comune e sono felice di avere accanto compagni di lavoro che, come me, ci mettono passione e convinzione. E anche le atlete e gli atleti sono persone speciali che ci mettono cuore nell'allenamento: quando si lavora così i risultati arrivano."

Un inaspettato ritorno si è verificato anche nella classifica stile libero, dove la storica Società del Circolo Lavoratori Terni è tornata a sventolare il tricolore dalla vetta del podio: "Siamo tornati ad essere primi in classifica dopo trent'anni - commenta Mario Molfino, patron del sodalizio ternano - l'ultima volta che abbiamo vinto un campionato italiano eravamo a Molfetta, se ricordo bene, c'era mio figlio Jonathan che era piccolino ed era un turbine di energia. Ora è tornato a vincere nei campionati veterani, la passione per la Lotta non gli è passata, ma nemmeno a tutti noi. Siamo felici di essere tornati in testa, soprattutto perché abbiamo una squadra molto giovane: oggi abbiamo avuto solo cadetti in gara che hanno lottato, quindi, nella classe superiore. Per questo siamo

oltremodo felici del risultato. Siamo fortunati perché abbiamo una grande struttura sportiva che ci supporta, quella delle Acciaierie, che ci dà gli spazi e ci supporta nell'attività. Poi siamo anche dentro alcune Scuole, non molte per la verità, ma sufficienti per farci conoscere e far conoscere il nostro sport; il collegamento con la Scuola è indispensabile per promuovere la nostra disciplina."

Non è stata una sorpresa, invece, il piazzamento del Club Atletico Faenza al vertice della classifica della gara greco romana. La Società romagnola da anni coltiva un ricco vivaio di atleti ed è una storica fucina di campioni della specialità tra i quali sveltano Andrea Minguzzi (oro olimpico a Pechino 2008) e Daigoro Timoncini (in lizza per la terza qualificazione olimpica a Rio). "lavoriamo sempre tanto con i giovani - commenta il tecnico faentino Carmelo Alati - abbiamo un settore giovanile molto ampio e lavoriamo anche molto con le scuole. Ciò è estremamente positivo perché i giovani che provano la Lotta a scuola per lo più si divertono e si appassionano e quindi vengono in palestra. Ospitiamo anche, ormai da qualche anno, un bel collegiale giovanile che abbiamo nominato "to become a champion" che è aperto ai ragazzini che si allenano insieme e vivono insieme un'esperienza totale: abbiamo, infatti, organizzato anche il pernottamento in forma di campeggio all'interno degli spazi della palestra e il ritorno in termini di entusiasmo e impegno è massimo. Grazie, ovviamente, anche alla fiducia ed alla collaborazione delle famiglie. Poi abbiamo spesso in palestra i nostri campioni, come Daigoro o Andrea, che si allenano con i piccoli e li coinvolgono ponendosi come modello di atleta. Per i più giovani è un grande sprone e per noi una grande ricchezza. Abbiamo sicuramente una grande tradizione che ci facilita proprio dal punto di vista della cultura sportiva, ma lavoriamo anche tanto e con passione."

Campionesse Italiane juniores 2016

- kg. 48 Teresa Lumia - GS Lotta Termini Imerese
- kg. 51 Morgane Gerard - Chiavari Ring
- kg. 55 Veronica Maraner - Lotta Club Rovereto
- kg. 59 Arianna Carieri - Wrestling Liuzzi
- kg. 63 Morena De Vita - CUS Torino
- kg. 67 Enrica Rinaldi - Club Atletico Faenza
- kg. 72 Eleni Pjollai - CUS Torino

Le prime tre Società classificate: Lotta Club Rovereto 22 punti, CUS Torino 20 punti, Chiavari Ring 18 punti

Prime tre società: 1. CUS Torino p. 53, 2. Fiamme Oro Roma p. 30, 3. CUS Bari p. 21

Campioni Italiani juniores stile libero 2016

- kg. 50 Lorenzo Silvestri - Take Down Ascoli Piceno
- kg. 55 Virgilio Guarino - Wrestling Liuzzi
- kg. 60 Vincenzo Succoia - VVF "Padula" Napoli
- kg. 66 Samuele Paoloni - Villanova Tibur CONI
- kg. 74 Salvatore Diana - Circolo Ilva Bagnoli
- kg. 84 William Raffi - ASD MAG Wrestling Roma
- kg. 96 Simone Iannattoni - Popeye Club Livorno
- kg. 120 Alban Reasco - Pol. Affori Milano

Le prime tre Società classificate: Circolo Lavoratori Terni 28 punti, VVF "Padula" Napoli 21 punti, Villanova Tibur CONI 21 punti

Campioni Italiani juniores greco romana 2016

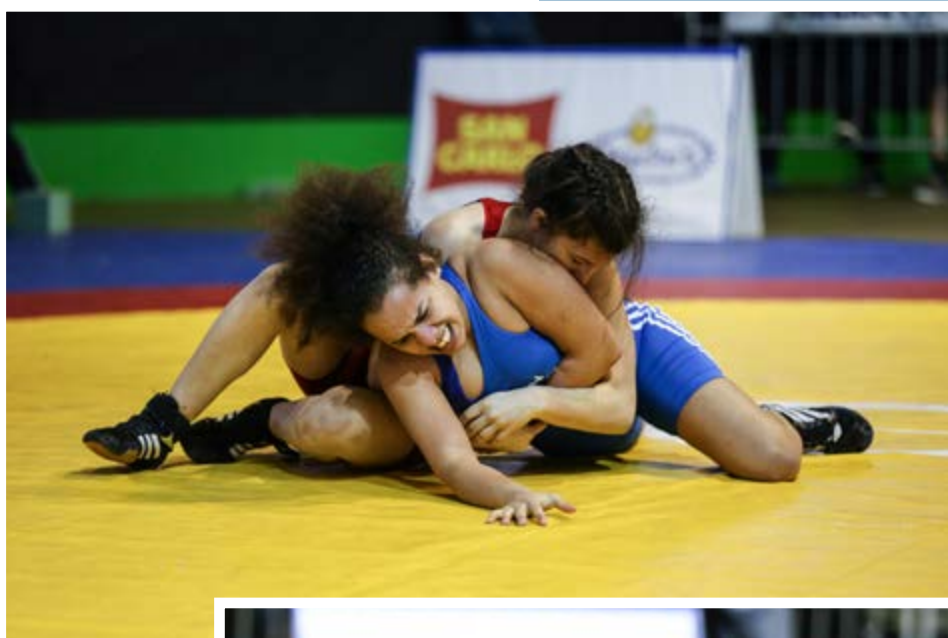
- kg. 50 Tiberio Sapone - VVF "Merolillo" Reggio Calabria
- kg. 55 Giovanni Freni - CUS Torino
- kg. 60 Jacopo Sandron - CUS Torino
- kg. 66 Valeriu Rusu - Club Atletico Faenza
- kg. 74 Luca Dariozzi - CUS Torino
- kg. 84 Giacomo Giuffrida - Sporting Club Villanova
- kg. 96 Mattia Di Stefano - Sporting Club Villanova
- kg. 120 Davide Di Stefano - Sporting Club Villanova

Le prime tre Società classificate: Club Atletico Faenza 64 punti, Sporting Club Villanova 53 punti, CUS Torino 46 punti



Kg 55 Guarino-Suarez

Kg 55 Maraner-Giacone



Kg 60 Pagliariccio-Succoia



Kg 60 Zicche-Sandron



Kg 66 Vetrano-Rusu



Kg 67 Rinaldi-Bernardino

Kg 74 Dariozzi-Minguzzi



Kg 74 Rosati-Diana



Kg 84 Giuffrida-Galvagni



Kg 96 Cataldo-Di Stefano

Kg 120 Giunta-Di Stefano



Il podio dei 48 Kg femminili

Il podio dei 51 Kg femminili



Il Podio delle Società della gara greco romana

Il Podio delle Società della gara femminile



Il Podio delle Società della gara stile libero

TROCELLEN

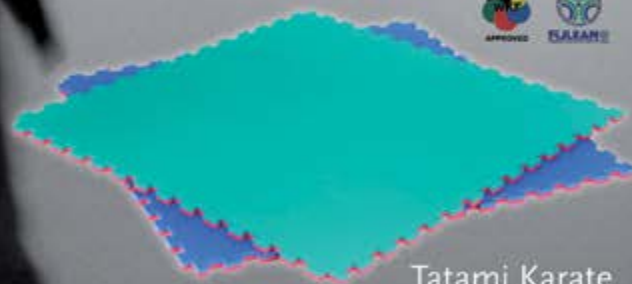
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Ardea si aggiudica Il 24° Trofeo internazionale "Yamashita Giano dell'Umbria"

Umbria



di *Lamberto Parmegiano Palmieri*

La Nuova florida Fitness Judo Club di Ardea (Roma) davanti a tutti nella due giorni di gara. Il Club dei fratelli Salvatore e Gianluca Ferro vince il Grand Prix Junior-Senior di sabato 12 e vince il 18° Trofeo Judo Umbria Green di Domenica 13 marzo. Nel gran prix di sabato al 2° posto segue il Dlf Yama Arashi Udine, al 3° l'Accademia Torino. Nel trofeo Umbria Green invece dietro alla Nuova Florida Judo si piazzano: al 2° posto lo Star Judo Club di Napoli della Famiglia Maddaloni, al 3° l'Airon Judo Furci Siculo, al quarto il Judo club Roma Team Vignola e al 5° il Nippon Club Napoli.

Un bilancio ancora una volta positivo quello del 24° Trofeo Giano dell'Umbria di Judo. 1100 atleti in due giorni di gara. 230 le Associazioni sportive presenti provenienti da tutte le regioni d'Italia dicono i fratelli Lamberto e Marco Parmegiano Palmieri. La seconda prova del Grand Prix Junior-Senior, che ha portato a Terni 390 atleti di 155 società. Il 18° Trofeo Judo Umbria Green. 384 sono stati complessivamente i cadetti esord. B e sord.A e 315 i bambini del criterium giovanile regionale.

Nella giornata di sabato hanno onorato la manifestazione con la propria presenza il sindaco di Giano dell'Umbria, Marcello Bioli e l'Assessore allo sport del Comune di Terni Emilio Giacchetti che si sono complimentati con gli

organizzatori portando il saluto delle proprie istituzioni. Nella giornata di domenica 13 marzo hanno portato il proprio saluto il vice presidente del CONI Umbria Moreno Rosati e il presidente dello CSEN Fabrizio Paffarini.

Tra gli atleti umbri salgono sul podio e si aggiudicano i punti in palio per la classifica del Campionato italiano assoluto:

Nicola Becchetti 1° nella categoria + 100 kg (Kodokan Fratta)

Michael Balzana 3° nella categoria kg 66 (Samurai Spello)
Elisa Mazzetti 3° nella categoria kg 52 (Judolimpic Perugia)

Stella Brachelente 3° classificata kg 57 (Kodokan Fratta)

La manifestazione si è conclusa con 300 bambini protagonisti di 37 società sportive che hanno creato una coreografia di colori in movimento ed un clima di giovialità e freschezza in chiusura della due giorni di gara.

Gli atleti presenti hanno superato i 1000 creando un indotto di oltre 3000 presenze a Terni. Sette gli alberghi che sono stati coinvolti dall'evento. Il risultato ottenuto e l'entusiasmo che si è generato impone di pensare già alla 25a edizione del trofeo Yamashita Giano dell'Umbria per festeggiare il quarto di secolo dell'evento.

Il ringraziamento doveroso per la riuscita di questa 24°



REGIONALI JUDO

edizione è rivolto alle istituzioni pubbliche: Regione Umbria, Comune di Terni, Comune di Giano dell'Umbria, Ai sostenitori privati e ai trenta volontari senza i quali è impensabile poter gestire un evento di tale portata e di complessa organizzazione.

Ringraziamo infine la FIJLKAM Umbria del Presidente Massimo Bistocchi e del vice Leonardo Perini per la vicinanza dimostrata all'evento. Un ringraziamento particolare è rivolto al CR Judo Friuli Venezia Giulia per la collaborazione fornita e all'Amica Milena Lovato della Yamarashi Udine.

Appuntamento per il secondo fine settimana di marzo 2017 per l'edizione "nozze d'argento" dell'evento e per festeggiare il quarto di secolo della manifestazione e dell'Associazione Yamashita Judo Giano dell'Umbria.





Open Campania - Memorial Cesare Baldini

Campania



testo GG - foto Carlo Maurizzi

Due giorni di clima mite, la tipica accoglienza napoletana e l'accattivante cornice dei Campi Flegrei, hanno ospitato gli oltre 1000 partecipanti all'edizione 2015 del Memorial Cesare Baldini- Open Campania Internazionale di Karate. Il valore aggiunto dell'inserimento di quest'evento nell'elenco di gare valide per l'accesso alle selezioni della nazionale giovanile, otto tatami, ed il buffet di prodotti enogastronomici campani, rendono "la classica di fine d'anno" un appuntamento davvero speciale. Protagonisti principali gli atleti inseriti stabilmente nelle liste d'interesse internazionale e i giovani rampanti che tentano la scalata ai vertici. Special guest star, gli atleti con disabilità che hanno disputato una gara promozionale di Kata con l'apposito regolamento approvato grazie alle brillanti iniziative operate dal Consiglio di Settore guidato dal V.Presidente FIJKAM settore Karate Sergio Donati e al neonato gruppo di lavoro coordinato da Fabio Verdone. Proprio a Sergio Donati quest'anno, è stata consegnata la medaglia d'oro coniata per l'occasione in memoria del grande Maestro e Dirigente federale Cesare Baldini. Il V.Presidente del Karate Italiano oltre a portare i saluti del Presidente FIJKAM Dott. Mimmo Falcone, insieme al Consigliere Nazionale

M°Salvatore Nastro, al V.Presidente Nicola Mirabella e alle tante personalità intervenute, hanno ricordato le gesta di uno dei fondatori del karate campano, che con le sue intuizioni ha contribuito non poco all'ingresso nel 1995 del karate nell'allora FILPKJ oggi FIJKAM. Le Classifiche danno precisi riferimenti sulla qualità espressa in questa manifestazione. Ciò che è importante sottolineare è che in questa due giorni, sono stati condensati alti valori di amicizia e solidarietà, volontà di costruire il futuro sulle solide basi regalateci da chi ci ha preceduto. Nelle parole di Alfredo Russo, Direttore Tecnico del Belgio, intervenuto con una folta delegazione di atleti, insieme a Maria Farrugia e alla delegazione di Malta, e nel ricordo della famiglia Baldini si sono gettate le basi per il continuo della collaborazione fra queste nazioni. E si è ancor di più saldato il gemellaggio fra Campania ed Emilia Romagna, terra d'origine del Baldini, grazie all'intervento del M° Carlo Maurizzi, motore ed inventore di tantissime iniziative tra le quali ricordiamo l'EuroCamp Karate di Cesenatico che da sempre è chiamata dagli addetti ai lavori "la fabbrica dei campioni" il cui coordinamento è affidato al Prof. Pierluigi Aschieri. Importanti ricerche di quest'ultimo hanno



Panoramica

REGIONALI KARATE

fornito materiali per il dibattito in ambito accademico e stimoli per gli amanti del karate come noi. Oltre al lato agonistico ci piace sottolineare che l'osmosi fra tradizione e modernità è patrimonio di tanti bravi Maestri che riescono a coniugare cultura e sport, studiando e praticando senza fine. Alcuni dei nomi dei protagonisti degli ultimi anni di successi sportivi è frutto dell'unione fra karate sport e karate arte. Il dibattito su come "vivere" i due aspetti è aperto anche in funzione della "vision" delle Olimpiadi. Nell'attesa registriamo che solo in Italia esistono oltre 10 organizzazioni che fanno concorrenza al Karate FIJKAM, alcune delle quali veramente virtuali. I nostri numeri sono certificabili. A volte è davvero difficile credere ad altre cronache e tuttavia le cifre del Karate sono davvero interessanti per gli analisti degli scenari futuribili. Il nostro auspicio è che l'Italia del Karate WKF, continui ad essere protagonista nello scacchiere mondiale e che si candidi ad unire un mondo troppo frammentato e dispersivo. Noi dell'Open Campania ci crediamo!

Tra le personalità intervenute l'ex Sindaco di Napoli Antonio Bassolino qui con Nastro, Donati, Andreozzi e Mirabella



Il Campionissimo Samuele Marchese con Veronica Maurizzi e Sergio Donati

L'Asd Judo Energon Esco Frascati sbanca la Turin Cup 2016: sei ori, un argento e sette bronzi



Lazio

a cura di Area comunicazione Asd Judo Frascati

Un week-end da protagonisti assoluti. Gli atleti dell'Asd Judo Energon Esco Frascati hanno sbaragliato la concorrenza nella edizione 2016 della prestigiosa manifestazione denominata "Turin Cup", di scena nel capoluogo piemontese nello scorso fine settimana. Il club del presidente e maestro Nicola Moraci, presente all'appuntamento assieme ai tecnici Daniele Mattozzi e Lorenzo Ranalli, ha portato a Torino ben sedici atleti dai 12 ai 14 anni rientrando a casa consetti la bellezza di sei ori, un argento e sette bronzi. Nella categoria Esordienti A due tuscolani sono saliti sul gradino più alto del podio: si tratta di Eveline Van Bemmelen nella specialità dei 40 kg e di Priscilla Zibellini nei 48 kg (che in finale ha battuto per ippon un'atleta francese). Nella medesima categoria sono arrivati i terzi posti di Flavio Favorini nei 40 kg (aveva perso al golden score da un judoka francese e poi ha vinto quattro incontri conquistando il bronzo) e di Leonardo Faraone nei 50 kg, poi buoni piazzamenti da Cesare Farina, Flavio Stoduto e Danilo Catania (i primi due quinti e l'altro settimo nella specialità dei 36 kg). Altra categoria, altre soddisfazioni: tra i Ragazzi hanno trionfato Maja Di

Nunzio nella specialità dei 30 kg e Alessandro Pastizzo in quella dei 45 kg, mentre tre bronzi sono arrivati grazie alle prestazioni di Federico Petrini nei 32 kg, Matteo Karol Cusano nei 33 kg, Leonardo Pigliacelli nei 36 kg. Sempre tra i Ragazzi vanno sottolineati i quinti posti di Luca Mongardini e Mattia Gemmiti nella specialità dei 36 kg. Un primo, un terzo e un settimo posto a livello individuale, infine, sono arrivati dalla categoria degli Esordienti B: il più bravo di tutti è stato Andrea Casagrande che nella gara della specialità dei 66 kg è arrivato fino in fondo, mentre un ottimo terzo posto l'ha ottenuto Alfonso Licenziato (50 kg) e un positivo settimo l'ha rimediato Edoardo Crudele (60 kg).

Ma la festa dell'Asd Judo Energon Esco Frascati si è completata con le prove a squadre: nella categoria Esordienti B il gruppo che difendeva i colori tuscolani ha vinto l'oro battendo in finale l'Accademia Torino mentre tra i Ragazzi sono arrivati un secondo posto (finale persa con l'Akyama Settimo Torinese) per un gruppo e un terzo posto per l'altra squadra frascatana.



Il gruppo del Judo Frascati a Torino

Il Karate calabrese per il Mondo: un'idea che ha fatto tanta strada

Calabria



di Giuseppe Chiofalo

È trascorso oltre un decennio da quel 1° maggio 2004, quando, su iniziativa del Maestro Gerardo Gemelli, venne fondato a Villa San Giovanni il movimento sportivo "Karate Calabria per il Mondo". Gemelli, attuale Presidente del Comitato Regionale Calabria FIJLKAM, all'epoca ricopriva il ruolo di Vicepresidente Regionale del Settore Karate. L'iniziativa, che fu accompagnata dalla presenza delle massime Autorità sportive e civili, con la presenza dell'allora Sindaco di Villa San Giovanni, dott. Rocco Cassone, si proponeva come obiettivo quello di riunire sotto un'unica denominazione le Società Sportive Calabresi di Karate, nelle competizioni sportive al di fuori dell'ambito regionale, in modo da mettere da parte qualsiasi rivalità e collaborare efficacemente a promuovere la nostra Terra, in campo nazionale e internazionale.

L'iniziativa del Maestro Gemelli, venne subito appoggiata e incoraggiata dal Prof. Giuseppe Pellicone, allora Vicepresidente del Settore Karate e Vicepresidente Vicario della FIJLKAM, che riconobbe l'originalità e l'importanza del Progetto, che ben presto sarebbe stato preso come esempio da altre Regioni.

In questi anni tanta è stata la strada percorsa con le nostre Delegazioni Calabresi che hanno preso parte a innumerevoli manifestazioni e iniziative, spingendosi anche oltre Oceano, con numerosi risultati conseguiti, non solamente agonistici, ed evidenziando lo spirito di coesione e l'entusiasmo che caratterizza il Movimento e che è rimasto sempre invariato

Focalizziamoci, in un breve excursus, a rievocare le attività di quest'ultimo anno, richiamando le tappe più significative che hanno caratterizzato l'attività del Movimento Sportivo Karate Calabria per il Mondo, iniziative e risultati che si intrecciano con l'attività federale del Settore Karate del Comitato Regionale FIJLKAM e dei Centri Tecnici Regionali.

L'ultimo anno è stato senza dubbio caratterizzato da un particolare impegno per l'Attività Didattica, con il Corso di Aspirante Allenatore, che si è svolto a Reggio Calabria, presso la sede del Centro Sportivo "Pagoda", e con il Corso Regionale Congiunto di Aggiornamento per Ufficiali di Gara ed Insegnanti Tecnici, svolto a Cosenza in collaborazione con l'Università della Calabria, che ha visto la presenza, alla cerimonia di apertura, del Rettore dell'UNICAL Prof. Mirocle Crisi, del Prof. Giuseppe Pellicone, Presidente Onorario della FIJLKAM, del Vicepresidente del Settore Karate, Maestro Sergio Donati, e del mitico Maestro Bibi

La Delegazione di Karate Calabria per il Mondo al Centro Olimpico "Matteo Pellicone", con lo sfondo del PalaPellicone, ai Campionati Italiani a Representative Regionali del 2016



REGIONALI KARATE

Gufoni, l'unico 9° dan del Karate Italiano, per poi proseguire con lo svolgimento delle lezioni pratiche presso le strutture del CUS Cosenza, con l'intervento del Maestro Domenico Maurino, Docente Nazionale di Kata Stile Shotokan. Ma anche l'attività per la promozione e lo sviluppo della pratica del Karate per Atleti con Abilità Diverse ha avuto di recente un grande impulso, con due Atleti che già si sono affermati con diverse medaglie in campo nazionale. Questi sono Mario Ambrosi, del Karate San Marco Argentano, allenato dal Maestro Luciano Dichiera, e Giusy Albano, del Karate Melito Porto Salvo, del Maestro Angelo Surfaro. Il Maestro Dichiera è stato anche inserito nello Staff Tecnico Nazionale per gli Atleti con Abilità Diverse. Per quanto riguarda l'attività agonistica, è ormai una consuetudine la partecipazione di Karate Calabria per il Mondo ai Campionati Italiani a Rappresentative Regionali, con la Calabria che è tra le pochissime Regioni a schierare la formazione completa delle otto Squadre previste per il Kumite e per il Kata (Under 18 ed Over 18, Maschile e Femminile). Inoltre, più volte si è raggiunta anche la partecipazione di almeno una Squadra al Campionato Europeo per Regioni. Nel 2015, per la 13ª edizione di Parigi, è stata la squadra di Kata Femminile Seniores a rappresentare la Calabria in Europa.

Anche il 2016 è iniziato con un significativo successo della Calabria al 29ª Campionato Italiano a Rappresentative Regionali, con il Titolo Italiano vinto da Viola Zangara (Polisportiva Virtus Vibo Valentia), nel Kumite femminile over 18 +68kg, vera trascinatrice del Gruppo, e un grande secondo posto per la Squadra femminile Over 18 di

Kata, abituata a questi successi da parecchi anni, costituita da Enza Caridi, Marica Familiari, Mariasole Iaria, del Karate Melito Porto Salvo del Maestro Angelo Surfaro. A completare il bottino di medaglie, l'argento vinto da Francesca Lumare, Kumite Under 18 kg+66, e due bronzi, Fabio Greco, Kumite Over 18 kg 75, ed Emanuele Lo Iacono, Kumite under 18 Kg. 61, tutti e tre dell'Accademia Karate Crotone del Maestro Enzo Migliarese.

L'apertura del Corso di Aggiornamento congiunto per Ufficiali di Gara ed Insegnanti Tecnici all'Università della Calabria. L'intervento del Magnifico Rettore Prof. Mirocle Crisi



Mario Ambrosi agli Open di Lignano

Un altro aspetto per il quale si è distinta l'organizzazione ideata dal Maestro Gemelli, riguarda la presenza sul territorio con iniziative di utilità sociale. Tra queste molto significativa la collaborazione avviata con l'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Vibo Valentia, diretto dal Dirigente Scolastico Prof. Domenica Cacciatore, struttura già molto impegnata nel territorio con iniziative sociali e di recupero di giovani disagiati, presso la quale è stato avviato il pro-

REGIONALI KARATE

getto Sport a Scuola con la pratica del Karate, che verrà diretto dall'Atleta e Insegnante Tecnico Viola Zangara, dottoressa in Scienze Motorie.

Come possiamo vedere, non solo agonismo, ma anche impegno sociale, didattica e divulgazione, caratterizzati sempre da un alto livello culturale e dalla promozione del nostro Territorio. A tal proposito, come non accennare alle numerose trasferte negli Stati Uniti d'America, per prendere parte agli USA Open di Las Vegas, dove ai numerosi Rappresentanti delle Delegazioni Straniere venivano di volta in volta consegnate delle riproduzioni dei nostri celebri Bronzi di Riace, o di altri episodi, che meriterebbero uno speciale a parte, come la visita di Karate Calabria per il Mondo presso il Getty Museum di Los Angeles, dove la nostra Delegazione è stata accolta dal Direttore del famosissimo Museo, al quale il Maestro Prof. Riccardo Partinico ha potuto presentare i suoi studi di archeo-statuaria (con scoperte innovative nel settore), o la visita, a New York, all'Accademia Interna-

zionale di Danza di Broadway (Broadway Dance Center), dove il nostro Atleta e Ballerino Vincenzo Dichiera ha potuto confrontarsi con gli Artisti di questa prestigiosissima Scuola.

Il tutto in un contesto di scambi culturali e di oggetti rappresentativi della nostra tradizione.

...e speriamo di avervi almeno incuriosito!



La squadra di Kata femminile con il maestro Surfaro

Viola Zangara, medaglia d'oro ai Campionati Italiani a Rappresentative Regionali



Fabio Greco, medaglia di bronzo ai Campionati Italiani a Rappresentative Regionali



Il Karate Calabria per il Mondo in visita all'Accademia di Danza "Broadway Dance Center"



Il Karate Calabria per il Mondo presso il "Getty Museum di Los Angeles"

Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Curiosità olimpiche: i francobolli

I primi francobolli sportivi risalgono ai Giochi del 1896

di Livio Toschi

La resurrezione delle Olimpiadi dopo quindici secoli è dovuta al barone Pierre de Coubertin, che corona così il sogno della sua vita. I primi Giochi dell'età moderna si disputano ad Atene nel 1896 nonostante la ferma opposizione del capo del governo, Harilaos Trikoupis. Il 6 aprile (25 marzo secondo il calendario giuliano), alla presenza di 50.000 spettatori che stipano lo Stadio Panatenaico, re Giorgio I di Grecia inaugura l'Olimpiade, cui partecipano 14 nazioni e 245 atleti (in buona parte greci).

Dimessosi Trikoupis, per finanziare la manifestazione il governo asseconda le iniziative del principe Costantino, duca di Sparta (erede al trono e presidente del comitato organizzatore). Un gettito notevole è ricavato dalla coniazione di una medaglia commemorativa e dall'emissione di una serie di 12 francobolli, eseguita presso l'Atelier du Timbre a Parigi su disegni del prof. Gillieron: sono i primi a carattere sportivo. Tra i soggetti raffigurati ricordo il *Discobolo* di Mirone, la *Nike* di Peonio, l'*Erme* di Prassitele, l'Acropoli e il Panatenaico. Un'altra serie di 14 valori viene emessa nel 1906, in occasione dei Giochi "intermedi", di-

sputati ancora ad Atene dieci anni dopo la prima Olimpiade moderna. Particolarmente interessanti sono i francobolli che mostrano Ercole e Atlante nel giardino delle Esperidi ed Ercole in lotta con il gigante Anteo.



4 dei 12 francobolli emessi dalla Grecia in occasione dell'Olimpiade 1896



Bozzetto di Franz von Stuck per uno dei francobolli dell'Olimpiade 1916 (non disputata): raffigura due lottatori

Nel 1916 anche Berlino prepara un'emissione, tanto che ci restano i bozzetti disegnati dal famoso Franz von Stuck per due serie di 10 valori ciascuna, ma lo scoppio del conflitto mondiale e il conseguente annullamento dell'Olimpiade bloccano l'iniziativa.

Bisogna quindi attendere fino al 1920 per avere altri francobolli olimpici: sono 3 i valori emessi dal Belgio per i Giochi di Anversa. Vengono venduti con una sovrattassa di 5 centesimi in favore degli invalidi della Grande Guerra.

In occasione dell'VIII Olimpiade (Parigi, 1924) la Francia stampa una serie di 4 francobolli: quello da 30 centesimi raffigura l'invincibile lottatore Milone di Crotone, uno degli uomini più forti dell'antichità, mentre tenta di squarciare un robusto tronco. Secondo la tradizione, però, le mani gli rimangono incastrate nella fenditura e Milone viene sbranato dai lupi. L'immagine riproduce la statua scolpita da Edme Dumont nel 1754, ora al Louvre. L'Olanda emette 8 valori nel 1928, 2 gli USA nel 1932 e 8 la Germania nel 1936. Nel 1932 si registra anche la prima emissione di francobolli in occasione dei Giochi invernali, che si disputano a Lake Placid. Si tratta di un francobollo da 2 centesimi che raffigura uno sciatore, mentre a Garmisch Partenkirchen, nel 1936, i valori salgono a tre e mostrano atleti impegnati nel pattinaggio,

nel salto con gli sci e nel bob. Nel secondo dopoguerra per i Giochi estivi vengono emessi 4 valori sia nel 1948, sia nel 1952, sia nel 1956 (+ un altro francobollo nel 1955). Va ricordato che le gare ippiche non si disputano a Melbourne, ma a Stoccolma e perciò la Svezia stampa altri 3 francobolli.

Se nel 1924 e 1928 si deve segnalare l'emissione di francobolli dell'Uruguay per celebrare le vittorie della propria squadra olimpica di calcio, più tardi il numero di nazioni che stampano francobolli in occasione dei Giochi sale vertiginosamente. Secondo la *Revue olympique* n. 56 del luglio-settembre 2005 tali nazioni sono 10 nel 1948 (per un totale di 40 valori) e nel 1952 (46 valori), 20 nel 1956 (112), 46 nel 1960 (299), 82 nel 1964 (504). Nel 1984 le nazioni



Uno dei 4 francobolli emessi dalla Francia nel 1924: raffigura Milone di Crotone

sono ben 121 e i valori emessi 1.030, nel 1992 arrivano a 143 (1.274 valori) e nel 1996, Giochi del Centenario, a 144 (1.201). Il CIO è costretto a intervenire per frenare una crescita incontrollata e la disaffezione di molti collezionisti; pertanto nel 2000 si registra un'inversione di tendenza e le nazioni scendono a 139 (482 valori).

Nel 1982, sotto la presidenza di Juan Antonio Samaranch, è fondata la Fédération Internationale de Philatélie Olympique (FIPO). In occasione del campionato mondiale 1987 di atletica leggera, si svolge a Roma un'esposizione denominata *Olympihilex*, che il CONI organizza con il patrocinio del Presidente della Repubblica, del CIO e del Comune di Roma, con l'appoggio della Fédération Internationale de Philatélie e con la collaborazione della FIPO, dei Ministe-



I 3 francobolli emessi dal Belgio nel 1920

ri degli Esteri, delle Poste e delle Telecomunicazioni. Dal 1988 *Olympihilex* si lega alle Olimpiadi.

I primi francobolli italiani a soggetto sportivo sono stampati il 16 agosto 1933 in occasione dei Giochi Universitari Internazionali, disputati a Torino in settembre. Identico il soggetto dei 4 valori (la statua del Calciatore nello Stadio dei Marmi al Foro Mussolini di Roma, con il Monolito Dux sullo sfondo), che si differenziano solo per il colore. Nel disegno di Amedeo Pesci le scritte sul Monolito si leggono stranamente dal basso verso l'alto.

La successiva serie a soggetto sportivo (9 valori) viene emessa il 24 maggio 1934: celebra il secondo campionato mondiale di calcio, disputato in Italia e vinto dagli Azzurri. I disegni sono di Ugo Ortona e Liana Ferri, la prima donna a cimentarsi in questo campo.

L'Italia si segnala nel 1952 con la prima mostra internazionale di filatelia sportiva, allestita dal CONI nel salone della stazione Termini a Roma (19-30 marzo). Il Comitato ordinatore è composto da Bruno Zauli e Giulio Landmans, la giuria è presieduta dal conte Alberto Bonacossa. Per l'occasione il 22 marzo le Poste stampano un francobollo su disegno di R. De Sanctis.

Per l'Olimpiade invernale di Cortina il 26 gennaio 1956 sono emessi 4 valori, disegnati da Corrado Manciole, che raffigurano il trampolino Italia, lo Stadio della Neve, lo Stadio del Ghiaccio e la pista di pattinaggio.

Il 23 giugno 1959 l'Italia emette una serie di 5 valori, detta *Preolimpica* e ispirata a monumenti di Roma: la fontana dei Dioscuri al Quirinale, la torre del Campidoglio, le Terme di Caracalla, l'Arco di Costantino, la Basilica di Massenzio. Il disegnatore è ancora Corrado Manciole.

In occasione della XVII Olimpiade le Poste stampano 9 francobolli commemorativi raffiguranti la Lupa, 4 impianti sportivi (Stadio e Velodromo Olimpico, Palazzo e



Gli 8 francobolli emessi dall'Olanda nel 1928

Palazzetto dello Sport) e 4 famose statue (il *Mossiere*, il *Pugile in riposo*, l'*Apoxyomenos* di Lisippo e il *Discobolo* di Mirone). I disegni sono di Tranquillo Marangoni.

Durante i Giochi nei corridoi del Palazzo dello Sport è organizzato *Olympiacon*, un concorso-mostra cui partecipano 61 concorrenti di 21 nazioni: il capitano Carlo Condamelli si aggiudica il premio più importante, ossia il Trofeo Alberto Bonacossa. Qualche anno dopo il CONI allestisce *Romolympil '82* a palazzo Braschi. Nel 1987, come detto più sopra, Roma ospita *Olympilex*, che riscuote un grande successo grazie all'ottimo lavoro di Giuseppe Sabelli-Fioretti e Maurizio Tecardi, segretario e vicesegretario della FIPO.



Gli 8 francobolli emessi dalla Germania nel 1936

I 4 francobolli emessi dalla Gran Bretagna nel 1948



I 4 francobolli emessi per i Giochi Universitari 1933 a Torino (disegno di Amedeo Pesci)





7 dei 9 francobolli emessi per il Campionato mondiale di calcio 1934 (disegni di Liana Ferri e Ugo Ortona)



4 francobolli emessi nel 1956 per l'Olimpiade invernale di Cortina (disegni di Corrado Manciola) con annullo filatelico



Uno dei 5 francobolli della serie Preolimpica (1959): raffigura la Basilica di Massenzio, che ospitò le gare di lotta (disegno di Corrado Manciola)



19 francobolli emessi dall'Italia nel 1960 (disegni di Tranquillo Marangoni)

Cartolina della XVII Olimpiade con 5 francobolli e annullo filatelico




ROBE DI KAPPA®



PHOTO: MARCO BOGLIONE

SPONSOR TECNICO



ORNELLA BUCCI

FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni



JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini

